

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE DEI FONDI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - IPOTESI DI ACCORDO DEL 18 GIUGNO 2019

redatta in conformità allo schema della circolare MEF-DRGS-IGOP n°25 del 19 luglio 2012

ANNI 2018-2019

FONDO EX ART. 65 CCNL 2016/2018

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

In questa sezione sono indicati, per quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del CCNL 2016/2018, gli importi consolidati di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, già certificate negli anni precedenti dal Collegio dei Revisori dei Conti, pari a € 1.524.545.

Incrementi con carattere di certezza e stabilità

Si tratta di incrementi per:

- a) *RIA personale cessato EP*: questa voce è costituita dall'importo a regime della retribuzione individuale di anzianità che non sarà più corrisposta al personale della categoria EP cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità. Tale importo, valorizzato separatamente da quello del personale B-C-D per quanto previsto dall'art. 65, comma 2, lett.a) del CCNL 2016/2018, ammonta a:
 - per l'anno 2018: € 285.662;
 - per l'anno 2019: € 294.412;
- b) Differenziale cessati o passati di categoria EP: questa voce è costituita dal valore a regime del differenziale retributivo tra la posizione economica goduta all'atto di cessazione e quella di primo inquadramento del personale cessato nell'anno precedente a quello di riferimento. Tale importo, valorizzato separatamente da quello del personale B-C-D per quanto previsto dall'art. 65, comma 2, lett.d) del CCNL 2016/2018, ammonta a:
 - per l'anno 2018: € 340.048;
 - per l'anno 2019: € 386.997;



c) 0,1% del monte salari 2015: tale voce, pari a € 3.579, è stata introdotta dall'art. 65, comma 2, lett. e) del CCNL 19/04/2018, con decorrenza dal 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva. Ha destinazione vincolata alle progressioni economiche e, per quanto previsto dall'art. 11 del d.l. 14 dicembre 2018 n. 135, recante disposizioni in ordine all'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione, non è soggetta al limite di cui all'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 (limite 2016).

Sezione II – Risorse variabili

Le poste valorizzate in questa sezione si riferiscono a risorse che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non possono essere consolidate e vengono quantificate in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno. Esse si distinguono in:

Risorse non sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10

- a) RIA e differenziale cessati anno precedente EP (mensilità residue): questa voce, per quanto previsto dall'art. 65, comma 3, lett. d), raccoglie i ratei di RIA e differenziale non liquidati al personale cessato nell'anno precedente a quello di riferimento, calcolati in relazione alle mensilità residue dopo la cessazione. Essa ammonta a € 27.706;
- b) *Somme non utilizzate fondo anno precedente*: tale voce è valorizzata dal minore costo effettivamente sostenuto a valere sul Fondo dell'anno precedente ed è pari:
 - per l'anno 2018: € 11.119;
 - per l'anno 2019: € 2.672;

Trattandosi di somma debitamente autorizzata e certificata, ancorchè in un Fondo precedente, rappresenta un mero trasferimento temporale di spesa e non costituisce un onere aggiuntivo.

Risorse sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10

Risorse per attivazione nuovi servizi o riorganizzazione ex art. 87, c.2 del CCNL 06-09, pari a € 680.000 (di cui € 612.000 per il personale B-C-D e € 68.000 per il personale EP), che incrementano il fondo destinato al salario accessorio in relazione al sussistere delle esigenze di finanziamento del processo di riorganizzazione. Tali risorse, di cui una quota pari a € 341.971 contabilizzata già a partire dalla costituzione del fondo dell'anno 2015, certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n°27/2015 nel rispetto del limite del fondo dell'anno 2004 ridotto del 10%, sono finalizzate a garantire il mantenimento dei miglioramenti quantitativi e qualitativi dei servizi anche in considerazione del maggiore sforzo richiesto al personale coinvolto nel processo di riorganizzazione.



Sezione III – Decurtazioni del Fondo

In questa sezione sono valorizzate tutte le poste corrispondenti ai vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo.

- a) Decurtazione Fondo per rispetto limite art.1 comma 189 L.266/2005 risorse fisse (tetto 2004 10%): la somma di € 145.961, corrispondente al 10% del Fondo al 2004 (€ 1.459.615), è versata, come prescritto dall'art. 67 comma 6 del d.l. 112/2008 convertito in legge 133/2008 entro il mese di ottobre di ciascun anno all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3348.
- b) Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 88 c. 2 lett. a periodo 2 CCNL 2006-09): si tratta delle somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria che vengono trasferite permanentemente dal fondo nei pertinenti capitoli di bilancio. In altre parole, in questa voce vanno inserite tutte le risorse che la contrattazione integrativa ha destinato a PEO e che andranno a decurtare il Fondo a partire dall'anno successivo: queste ammontano a € 340.048 per il 2018 e a € 364.143 per il 2019;
- c) b) *Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456 della legge n.147/2013:* anche in relazione a quanto meglio specificato dalla Circolare MEF-RGS n°20 del 8 maggio 2015, a partire dal 2015, l'ammontare della decurtazione da operare ogni anno al fondo destinato al finanziamento della contrattazione collettiva è pari a quella operata per effetto del quadriennio 2011-2014. Tale valore, complessivamente determinato nel DDG 4708/2014 per il fondo art. 87 e art. 90, pari a € 1.077.013, è stato ripartito rispettivamente nella misura di € 536.429 sul fondo B-C-D, e di € 540.584 sul fondo EP.
- a) Decurtazione ex art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017: a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari a € 813.912. La decurtazione derivante dal rispetto del "tetto" del 2016, certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 113/2017, viene ricalcolata per il 2018 in considerazione della nuova ripartizione delle risorse tra il fondo B-C-D ed il fondo EP. Essa, pertanto, ammonta a € 309.750 per il 2018 e a € 364.208 per il 2019.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione contiene la sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

a) <u>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</u> (determinato dal totale della *sezione I* eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella *sezione III*):



- per l'anno 2018: € 813.912;
- per l'anno 2019: € 794.637;
- b) <u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</u> (determinato dal totale della *sezione II* eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella *sezione III*):
 - per l'anno 2018: € 11.119;
 - per l'anno 2019: € 98.378;
- c) <u>Totale Fondo sottoposto a certificazione</u> (determinato dalla somma delle due voci precedenti):
 - per l'anno 2018: € 825.031;
 - per l'anno 2019: € **893.015**.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Le risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (c.d. PEO a bilancio) vengono valorizzate, per la prima volta, nel fondo per il personale EP a partire dal 2019 in relazione all'entrata in vigore del nuovo CCNL del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 19/04/2018 che, con la nuova modalità di costituzione dei fondi del trattamento accessorio del personale TAB, prevede di conteggiare separatamente le somme finora esposte cumulativamente nel fondo ex art. 87 CCNL 2006/2009. Tali risorse, pari a € 22.854, corrispondono al valore delle risorse utilizzate per la PEO 2018, al netto del differenziale del personale cessato nello stesso anno il cui ammontare "ritorna" al fondo per essere reso disponibile a finanziare le prossime progressioni orizzontali.

MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I — Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non esistenti.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Si riportano di seguito le poste regolate dall'attività negoziale.



FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

tipologia fondo	2018	2019
Retribuzione di posizione e risultato EP	€ 825.031	€ 853.015
Premio ex art.20 CCNL 2016/2018	-	€ 10.000
PEO EP	-	€ 30.000
Totale fondo ex art. 65 CCNL	€ 825.031	€ 893.015

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione contiene la sintesi delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della *sezione I* di questo *Modulo*): non esistenti;
- b) <u>Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo</u> (determinato dal totale della *sezione 2* di questo *Modulo*):
 - per l'anno 2018: € 825.031;
 - per l'anno 2019: € 893.015;
- c) <u>Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare</u> (come esposte nella *sezione III* di questo *Modulo*): non esistenti;
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione:
 - per l'anno 2018: € **825.031**;
 - per l'anno 2019: € **893.015**.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

PEO a bilancio, pari a € 22.854 per il 2019.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.



La retribuzione di risultato del personale della categoria EP viene erogata in relazione agli esiti della valutazione della performance. Le risorse destinate alle progressioni economiche vengono impiegate al termine di una procedura di tipo concorsuale, anch'essa legata alla valutazione della performance, che si conclude con la redazione di una graduatoria di merito atta a garantire un adeguato livello di selettività.

MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Si veda Allegato A.

MODULO IV – COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI CO-PERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione 2019, approvato dal CdA nella seduta del 20 dicembre 2018, prevede lo stanziamento delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa alla voce CA.C.B.03.04.08 – Trattamento accessorio al personale TAB.

La suddivisione di tali risorse tra le voci di costo corrispondenti agli istituti contrattuali sarà successiva agli esiti della sessione negoziale.

Le voci del Bilancio unico d'Ateneo di previsione 2019 destinate a rilevare i costi per retribuzione di posizione e risultato del personale EP e i relativi oneri sono le seguenti:

- CA.C.B.03.04.19 Retribuzione di posizione e risultato Personale EP;
- CA.C.B.03.04.13 Oneri previdenziali a carico Ente;
- CA.C.B.03.04.14 Oneri IRAP.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il limite di spesa del fondo del trattamento accessorio del personale EP per l'anno 2018 risulta essere rispettato.

A tal proposito si rileva che il Fondo art.90 dell'anno 2018, pari a € 825.031 al netto degli oneri riflessi, risulta capiente rispetto all'utilizzo delle relative risorse in sede di gestione. Infatti, le somme



erogate, di cui una quota stimata prudenzialmente in relazione alle spettanze da liquidare nel corso del 2019 al personale EP a titolo di retribuzione di risultato, ammontano a € 825.031.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La copertura per l'anno 2019 è garantita dallo stanziamento iniziale sulla voce CA.C.B.03.04.08 – Trattamento accessorio al personale TAB – del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2019 approvato dal CdA nella seduta del 20 dicembre 2018. Gli oneri riflessi a carico amministrazione ammontano complessivamente a € 292.106 e trovano copertura nelle rispettive voci del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2019 (CA.C.B.03.04.13 – Tesoro, CA.C.B.03.04.14 – IRAP) il cui stanziamento iniziale è superiore alla somma indicata nella misura in cui esso comprende anche la quota relativa alle retribuzioni fisse.



FONDO EX ART. 63 CCNL 2016/2018

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

In questa sezione sono indicati, per quanto previsto dall'art. 63, comma 1 del CCNL 2016/2018, gli importi consolidati di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, già certificate negli anni precedenti dal Collegio dei Revisori dei Conti, pari a € 4.375.902.

Incrementi con carattere di certezza e stabilità

Si tratta di incrementi per:

- a) RIA personale cessato B-C-D: questa voce è costituita dall'importo a regime della retribuzione individuale di anzianità che non sarà più corrisposta al personale della categoria B-C-D cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità. Tale importo, valorizzato separatamente da quello del personale EP, per quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett.a) del CCNL 2016/2018, ammonta a:
 - per l'anno 2018: € 1.618.754;
 - per l'anno 2019: € 1.686.484;
- d) Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D: questa voce è costituita dal valore a regime del differenziale retributivo tra la posizione economica goduta all'atto di cessazione e quella di primo inquadramento del personale cessato nell'anno precedente a quello di riferimento. Tale importo, valorizzato separatamente da quello del personale EP per quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett.e) del CCNL 2016/2018, ammonta a:
 - per l'anno 2018: € 2.358.887;
 - per l'anno 2019: € 2.532.739;
- b) 0,1% del monte salari 2015: tale voce, pari a € 45.428, è stata introdotta dall'art. 65, comma 2, lett. e) del CCNL 19/04/2018, con decorrenza dal 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva. Ha destinazione vincolata alle progressioni economiche e, per quanto previsto dall'art. 11 del d.l. 14 dicembre 2018 n. 135, recante disposizioni in ordine all'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione, non è soggetta al limite di cui all'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 (limite 2016).



Sezione II – Risorse variabili

Le poste valorizzate in questa sezione si riferiscono a risorse che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non possono essere consolidate e vengono quantificate in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno. Esse si distinguono in:

Risorse non sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10

- a) RIA e differenziale cessati anno precedente B-C-D (mensilità residue): questa voce, per quanto previsto dall'art. 63, comma 3, lett. d), raccoglie i ratei di RIA e differenziale non liquidati al personale cessato nell'anno precedente a quello di riferimento, calcolati in relazione alle mensilità residue dopo la cessazione. Essa ammonta a:
 - per l'anno 2018: € 114.571;
 - per l'anno 2019: € 114.561;
- b) *Risparmi da straordinario*: questa voce comprende i risparmi di spesa per straordinario che vanno ad incrementare le risorse del Fondo dell'anno successivo a quello di riferimento secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 3, lett.e) del CCNL 2016/2018. Le risorse non utilizzate nell'anno precedente risultano pari a:
 - per l'anno 2018: € 130.000;
 - per l'anno 2019: € 100.000;
- c) *Somme non utilizzate anni precedenti*: tale voce è valorizzata dal minore costo effettivamente sostenuto a valere sul Fondo dell'anno precedente ed è pari:
 - per l'anno 2018: € 3.500;
 - per l'anno 2019: € 60.001;

Trattandosi di somma debitamente autorizzata e certificata, ancorchè in un Fondo precedente, rappresenta un mero trasferimento temporale di spesa e non costituisce un onere aggiuntivo;

- d) *Risorse ex art. 20, comma 3 del d.lgs. 75/2017*: si tratta delle risorse aggiuntive destinate al superamento del precariato, pari a € 34.112, che integrano il fondo del trattamento accessorio oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs.75/2017, secondo anche quanto da ultimo previsto dall'art. 11, comma 2 del d.l. 14/12/2018 n. 135.
- e) Risorse derivanti da fonti esterne dell'Amministrazione per attività conto terzi o programmi comunitari (art. 4, c.2, lett. q CCNL 2006-2009), pari complessivamente a € 194.717, provenienti dalle disponibilità sulle voci di bilancio relativa alla quota di proventi delle attività in conto terzi destinata al fondo comune d'Ateneo, dal Fondo incentivazione al personale T.A. su progetti e dalla quota delle tasse versate dagli studenti per l'iscrizione ai Master e destinata al personale TAB.



Risorse sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10

Risorse per attivazione nuovi servizi o riorganizzazione ex art. 87, c.2 del CCNL 06-09, pari a € 680.000 (di cui € 612.000 per il personale B-C-D e € 68.000 per il personale EP), già previste nel Bilancio unico d'Ateneo 2019 approvato dal CdA nella seduta del 20.12.2018, che incrementano il fondo del salario accessorio in relazione alle esigenze di finanziamento del processo di riorganizzazione dell'Ateneo. Tali risorse, di cui una quota pari a € 341.971 contabilizzata già a partire dalla costituzione del fondo dell'anno 2015, certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n°27/2015 nel rispetto del limite del fondo dell'anno 2004 ridotto del 10%, è finalizzata a garantire il mantenimento dei miglioramenti quantitativi e qualitativi dei servizi anche in considerazione del maggiore sforzo richiesto al personale coinvolto nel processo di riorganizzazione.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

In questa sezione sono valorizzate tutte le poste corrispondenti ai vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo.

- a) Decurtazione Fondo per rispetto limite art.1 comma 189 L.266/2005 risorse fisse (Fondo 2004 10%): la somma di € 369.085, corrispondente al 10% del Fondo al 2004 di € 3.690.847, è versata, come prescritto dall'art. 67 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 entro il mese di ottobre di ciascun anno all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3348;
- b) Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D (art. 88 c. 2 lett. a periodo 2 CCNL 2006-09): si tratta delle somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria che vengono trasferite permanentemente dal fondo nei pertinenti capitoli di bilancio. In altre parole, in questa voce vanno inserite tutte le risorse che la contrattazione integrativa ha destinato a PEO e che andranno a decurtare il Fondo a partire dall'anno successivo: queste ammontano a € 4.959.636 per il 2018 e a € 5.165.541 per il 2019;
- c) Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456 della legge n.147/2013: anche in relazione a quanto meglio specificato dalla Circolare MEF-RGS n°20 del 8 maggio 2015, a partire dal 2015, l'ammontare della decurtazione da operare ogni anno al fondo destinato al finanziamento della contrattazione collettiva è fissata in misura pari a quella operata per effetto del quadriennio 2011-2014. Tale valore, complessivamente determinato nel DDG 4708/2014 per il fondo art. 87 e art. 90, pari a € 1.077.013, è stato ripartito rispettivamente nella misura di € 536.429 sul fondo art. 87, e di € 540.584 sul fondo art. 90. In questo modo vengono consolidate in maniera permanente le decurtazioni già effettuate sul Fondo 2014 in relazione al superamento del fondo 2010 e alla riduzione proporzionale del personale in servizio;
- d) Decurtazione ex art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017: a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari a € 7.104.444. La de-



curtazione derivante dal rispetto del "tetto" del 2016, certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 113/2017, viene ricalcolata per il 2018 in considerazione della nuova ripartizione delle risorse tra il fondo B-C-D ed il fondo EP. Essa, pertanto, ammonta a € 145.471 per il 2018 e a € 213.201 per il 2019.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione contiene la sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) <u>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</u> (determinato dal totale della *sezione I* eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella *sezione III*):
 - per l'anno 2018: € 2.342.922;
 - per l'anno 2019: € 2.356.297;
- b) <u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</u> (determinato dal totale della *sezione II* eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella *sezione III*):
 - per l'anno 2018: € 1.172.228;
 - per l'anno 2019: € 1.115.390;
- c) <u>Totale Fondo sottoposto a certificazione</u> (determinato dalla somma delle due voci precedenti):
 - per l'anno 2018: € 3.515.149;
 - per l'anno 2019: € 3.471.687.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Progressioni orizzontali a carico bilancio B-C-D: le risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (c.d. PEO a bilancio) vengono valorizzate per il personale B-C-D separatamente da quelle del personale EP per la prima volta a partire dal 2019 in relazione all'entrata in vigore del nuovo CCNL del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 19/04/2018, che prevede una nuova modalità di costituzione dei fondi del trattamento accessorio del personale TAB. Tali risorse corrispondono al valore delle risorse utilizzate per PEO, al netto del differenziale del personale cessato, il cui ammontare "ritorna" al fondo per essere reso disponibile a finanziare le prossime progressioni orizzontali. Esse ammontano a:

- per l'anno 2018: € 4.423.493;
- per l'anno 2019: € 4.455.546.



MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I — Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non esistenti.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Si riportano di seguito tutte le poste regolate dall'attività negoziale:

FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

	2018	2019
Produttività individuale	€ 410.356	€ 222.921
Produttività collettiva	€ 1.475.715	€ 907.000
Indennità di responsabilità	€ 1.091.437	€ 1.186.766
IMA	€ 199.022	€ 800.000
Lavoro disagiato	€ 108.619	€ 115.000
Progressione economica	€ 230.000	€ 185.000
Premio ex art. 20 CCNL	-	€ 55.000
Totale fondo ex art. 63 CCNL	€ 3.515.149	€ 3.471.687

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non esistono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione contiene la sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:



- a) <u>Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo</u> (determinato dal totale della *sezione I* di questo *Modulo*): non esistenti;
- b) <u>Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo</u> (determinato dal totale della *sezione 2* di questo *Modulo*):
 - per l'anno 2018: € 3.515.149;
 - per l'anno 2019: € 3.471.687;
- c) <u>Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare</u> (come esposte nella *sezione III* di questo *Modulo*): non esistenti;
- d) <u>Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione:</u> l'ammontare complessivo, escludendo le destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa, è pari a:
 - per l'anno 2018: € 3.515.149;
 - per l'anno 2019: € 3.471.687.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con quanto descritto e quantificato nel Modulo I, si riportano gli importi delle *Progressioni orizzontali a carico bilancio B-C-D*, che costituiscono le destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. L'importo di tali risorse è stato calcolato in coerenza con quanto comunicato il 16 novembre 2012 dagli Uffici V e III DRGS-IGOP del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero con esclusione di quelle del personale universitario in atto retribuito dall'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Paolo Giaccone", ammonta a:

- per l'anno 2018: € 4.423.493;
- per l'anno 2019: € 4.455.546.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.

La quota prevalente del trattamento accessorio del personale del comparto è stata destinata al finanziamento del ciclo della performance che garantisce adeguati livelli di selettività: produttività collettiva, produttività individuale e un terzo delle indennità di responsabilità corrisposte al personale di categoria D titolare di posizione organizzativa. Anche le risorse destinate alle progressioni economiche vengono impiegate in relazione agli esiti di una procedura di tipo concorsuale, che tiene conto anche della valutazione della performance, e che si conclude con la redazione di una graduatoria di merito atta a garantire un adeguato livello di selettività.



MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRAT-TAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CER-TIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Si veda Allegato B.

MODULO IV – COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI CO-PERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI AN-NUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione 2019 approvato dal CdA nella seduta del 20 dicembre 2018 prevede lo stanziamento delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa alla voce CA.C.B.03.04.08 – Trattamento accessorio al personale TAB. Nello stesso conto di costo confluiranno inoltre le disponibilità al 31.12.2018 del fondo comune d'Ateneo, del fondo incentivazione su progetti e dei Master di cui alla *Sezione II* – Risorse variabili lett. e) del Modulo I.

La suddivisione di tali risorse tra le voci di costo corrispondenti agli istituti contrattuali sarà successiva agli esiti della sessione negoziale. Le voci del Bilancio unico d'Ateneo di previsione 2019 destinate a rilevare i costi del fondo ex art. 63 del CCNL 2016/2018 e i relativi oneri sono le seguenti:

- CA.C.B.03.04.21 Produttività individuale;
- CA.C.B.03.04.20 Produttività collettiva;
- CA.C.B.03.04.22 Indennità di responsabilità;
- CA.C.B.03.04.23 Lavoro disagiato;
- CA.C.B.03.04.24 Risorse per progressioni economiche (PEO);
- CA.C.B.03.04.29 Indennità accessoria mensile (IMA);
- CA.C.B.03.04.13 Oneri previdenziali a carico ente;
- CA.C.B.03.04.14 Oneri IRAP.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il limite di spesa del fondo del trattamento accessorio del personale B-C-D per l'anno 2018 risulta essere rispettato. Per i compensi che verranno erogati nel corso del 2019 a valere sul fondo del salario accessorio 2018 in seguito alla valutazione delle prestazioni e degli obiettivi assegnati, si è provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.



La copertura per l'anno 2019 è garantita dallo stanziamento iniziale del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2019 approvato dal CdA nella seduta del 20 dicembre 2018 alla voce CA.C.B.03.04.08 − Trattamento accessorio al personale TAB e dalle disponibilità al 31.12.2018 sulla voce del lavoro straordinario del budget 2018, oltre a quelle provenienti dalle voci del fondo comune d'Ateneo, del fondo incentivazione su progetti e dei Master che costituiscono risorse variabili del fondo dell'anno 2019 di cui alla precedente *Sezione II*. Gli oneri riflessi a carico amministrazione ammontano complessivamente a € 1.135.242 e trovano copertura finanziaria nelle rispettive voci del Bilancio Unico d'Ateneo 2018 (CA.C.B.03.04.13 − Tesoro, CA.C.B.03.04.14 − IRAP,) il cui stanziamento iniziale è superiore alla somma indicata nella misura in cui esso comprende anche la quota relativa alle retribuzioni fisse.

Palermo, 20 giugno 2019

La Responsabile del procedimento F.to Dott.ssa Romina A. Pipitone La Dirigente dell'Area Risorse Umane F.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il Direttore Generale F.to Dott. Antonio Romeo